

Assicurazioni. Tornano a crescere a gennaio le polizze vita Pag. 39

Assicurazioni. Brusca inversione rispetto a fine 2008 - La riscossa parte dal canale della bancassurance

Le polizze vita tornano a crescere

A fine gennaio la raccolta ha toccato i 3 miliardi di euro (+15,8%)

La rinascita del Vita a gennaio

Dati in migliaia di euro

Ramo/Prodotto	Premi nel mese	Variazione % 2009/08
Vita - ramo I	2.264.977	83,2
Capitalizzazione - ramo V	291.350	
Linked - ramo III	445.563	-68,0
di cui: unit-linked	220.226	-68,1
di cui: index-linked	225.338	-63,7
Malattia a lungo termine	40	85,2
Fondi pensione aperti	2.276	-63,8
Imprese italiane-extra Ue	3.004.206	15,8
di cui: forme pens. individuali	32.551	5,1

Fonte: Ania

Riccardo Sabbatini

Il mercato delle polizze vita, a sorpresa, torna a crescere e intanto gli assicuratori si preparano ad "abbandonare" le trimestrali. A fine gennaio - emerge dalla periodica rilevazione di Ania trend - la nuova raccolta dei contratti individuali sottoscritti con le imprese italiane ed extra-comunitarie si è

DIRETTIVA TRANSPARENCY

L'Ania ha deciso di avvalersi della norma che consente alle compagnie di sostituire le trimestrali con resoconti sulla situazione patrimoniale

chiusa con un aumento del 15,8% a 3 miliardi di euro. Il dato rappresenta una brusca inversione di marcia rispetto alla caduta del ramo vita registrata nel corso del 2008 (-15,7%) ed è tanto più sorprendente perché la riscossa è avvenuta soprattutto nel canale della bancassurance che nello scorso anno aveva riservato non poche delusioni agli assicuratori.

Le polizze vita vendute attraverso uno sportello bancario o postale hanno raggiunto l'am-

montare di 2,5 miliardi con una progressione del 34 per cento. Evidentemente, proprio nei mesi più turbolenti dei mercati, le compagnie (e le banche che ne distribuiscono i prodotti), hanno saputo rispondere alla richiesta di prodotti a capitale garantito proveniente dagli investitori.

Il nuovo trend trova conferma nel fatto che, ancora una volta, sono state le assicurazioni vita del ramo I - i prodotti a rendimento garantito - a fare la parte del leone con una raccolta di 2,3 miliardi in crescita dell'83,2% rispetto allo stesso mese del 2008. In caduta libera, invece, continuano ad essere le polizze finanziarie un tempo regine del mercato vita, le unit linked (-68,1%, a 220 milioni) e le index (-63,7%, a 225 milioni).

Intanto ieri l'esecutivo dell'Ania (l'associazione di rappresentanza delle compagnie) ha discusso se e come applicare la direttiva sulla *transparency* il cui recepimento in Italia, dallo scorso anno, con-

sente alle società quotate di non redigere le trimestrali sostituendole da resoconti degli amministratori sulla situazione patrimoniale e l'andamento economico del periodo. Le

nuove norme, soprattutto, consentono agli emittenti di non pubblicare più l'indicazione del profitto netto del periodo sostituendo quel dato contabile con indicatori gestionali.

Nel 2008, pressate dalla crisi, le società quotate italiane (compagnie comprese), avevano deciso di confermare la trimestrale per non alimentare sospetti nel mercato sui loro conti. Ma, a distanza di un anno, stanno per utilizzare le possibilità consentite dalla direttiva. Ieri i rappresentanti dei maggiori gruppi assicurativi del Paese hanno espresso il comune orientamento di passare al nuovo rendiconto dei trend aziendali anche se non è ancora chiaro se la trasformazione avverrà fin dalla prima "ex trimestrale". Attualmente, tra l'altro, è in corso un confronto tra i rappresentanti delle imprese e gli analisti finanziari per mettere a punto il set di informazioni da inserire nei resoconti così da conciliare la maggiore stringatezza dei nuovi documenti con una fotografia comunque precisa e "trasparente" sull'andamento della società.

A proposito di scelte contabili le compagnie, nei progetti di bilancio da questa settimana all'esame dei cda, sono in maggioranza orientate a non utilizzare la possibilità di "bloccare" al 30 giugno del 2009 la svalutazione dei propri asset in portafoglio. L'opportunità è contenuta in un decreto legge cui è seguito un provvedimento attuativo dell'Isvap, pubblicato in questi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. Ma, appunto, gli assicuratori non sembrano interessati ad utilizzare un simile artificio. Almeno è questo l'orientamento di Allianz, Fonsai, Unipol ed Axa. Unica eccezione di rilievo è quella di Generali.

Per tornare alla riunione dell'Ania, l'esecutivo ha cooptato Massimo Michaud (a.d. di Allianz Italia) e Andrea Mencattini (vicedirettore generale delle Generali) ed ha istituito tre nuove direzioni: relazioni esterne guidata da Gabriella Carmagnola, amministrazione e personale affidata a Daniela Binetti e, infine, quella dei rapporti istituzionali. A guidare l'attività di lobby per la categoria è stato chiamato un personaggio non proprio bipartisan. È Riccardo Pedrizzi, ex senatore di An nella passata legislatura.

